

I traguardi

- 1969 – fine del periodo transitorio, stabilito dal Trattato di Roma nel 1957 → raggiunto a metà del 1967, un anno e mezzo prima della scadenza!
- 1980 – unione economica e monetaria → dimenticata?
- 1992 – completamento del mercato interno, stabilito dall'AUE nel 1987 → realizzato quasi completamente da tutti i 12 paesi
- 1999 – unione monetaria europea, stabilita dal Trattato di Maastricht nel 1992 → realizzata completamente, ma solo da un gruppo di paesi
- ▶ 2010 – Agenda/processo di Lisbona → un fallimento?
- ▶ 2020 – Europa 2020 → il futuro

▶ 1

e. croci angelini a.a. 2010/11

1969 – l'unione doganale

- ▶ **Articolo 9 del Trattato di Roma – marzo 1957**
 - ▶ "1. La Comunità è fondata sopra un'unione doganale che si estende al complesso degli scambi di merci e importa il divieto, fra gli Stati membri, dei dazi doganali all'importazione e all'esportazione e di qualsiasi tassa di effetto equivalente, come pure l'adozione di una tariffa doganale comune nei loro rapporti con i paesi terzi.
 - ▶ 2. Le disposizioni [...] del presente titolo si applicano ai prodotti originari degli Stati membri ed ai prodotti provenienti dai paesi terzi che si trovano in libera pratica negli Stati membri. "
- ▶ **L'articolo 9 cambia numero successivamente ed è stato dal Trattato di Lisbona**

▶ 2

e. croci angelini a.a. 2010/11

Le unioni doganali

- ▶ Si tratta di un accordo di integrazione commerciale tra un gruppo di paesi → i sei paesi fondatori della CEE
- ▶ La teoria analizza come varia l'allocazione delle risorse:
 - ▶ l'efficienza nel loro impiego aumenta?
 - ▶ chi ne trae vantaggio?
- ▶ L'analisi cosiddetta "ortodossa" utilizza principalmente modelli di statica comparata secondo un paradigma comune alla teoria pura del commercio internazionale
- ▶ Il modello 2x2x2 (a due beni, due paesi e due fattori) viene esteso a tre paesi per evidenziare la discriminazione che le unioni doganali perseguono: contro gli esclusi e a favore dei partecipanti.

▶ 3

e. croci angelini a.a. 2010/11

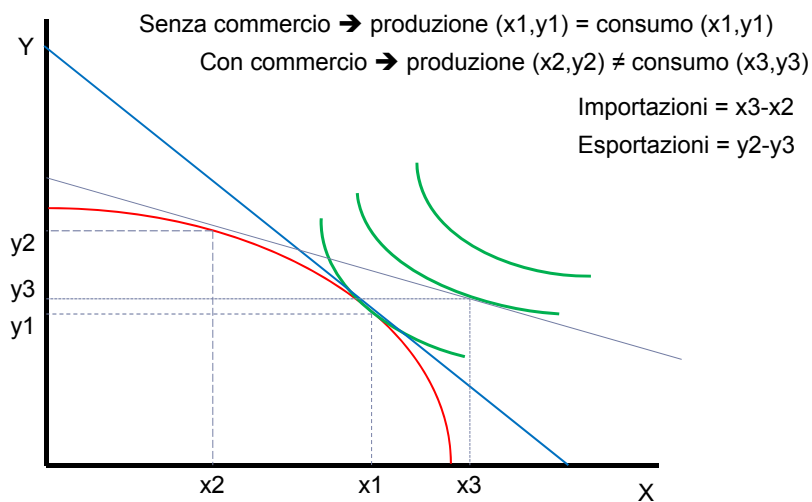
Il modello teorico

- ▶ **Assunzioni standard:**
 - ▶ i mercati dei prodotti e dei fattori si trovano in regime di concorrenza perfetta
 - ▶ i prezzi riflettono i costi opportunità
 - ▶ le barriere tariffarie costituiscono l'unica forma di restrizione agli scambi
 - ▶ la bilancia commerciale dei paesi si trova in equilibrio
 - ▶ non esistono costi di trasporto
 - ▶ si opera in una situazione di pieno impiego
 - ▶ la mobilità dei fattori è ammessa solo all'interno dei paesi tra settori, ma non tra paesi
- ▶ L'eliminazione delle barriere tariffarie è discriminatoria

▶ 4

e. croci angelini a.a. 2010/11

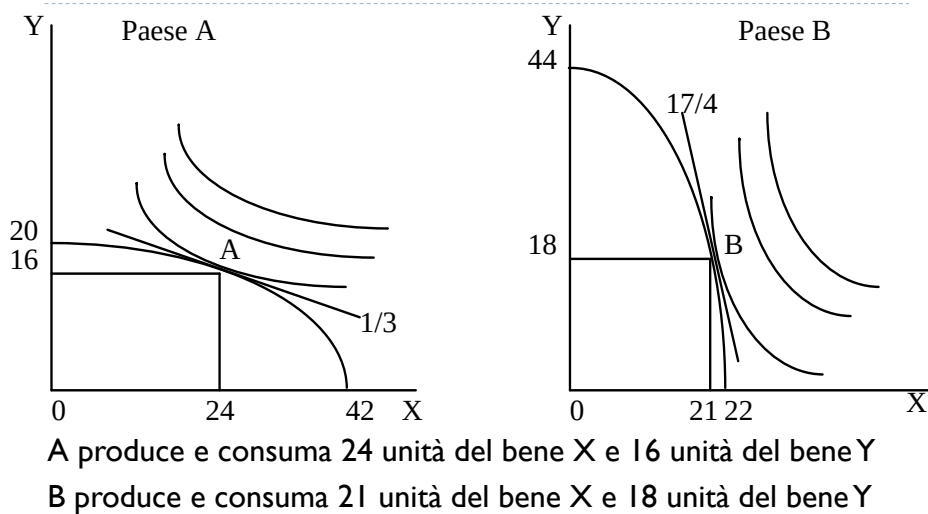
Il commercio internazionale aumenta l'utilità



► 5

e. croci angelini a.a. 2010/11

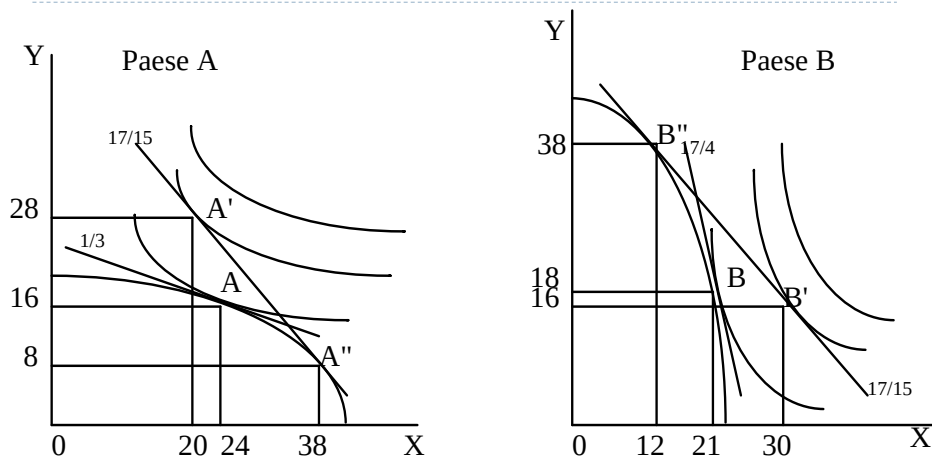
due paesi – prima degli scambi



► 6

e. croci angelini a.a. 2010/11

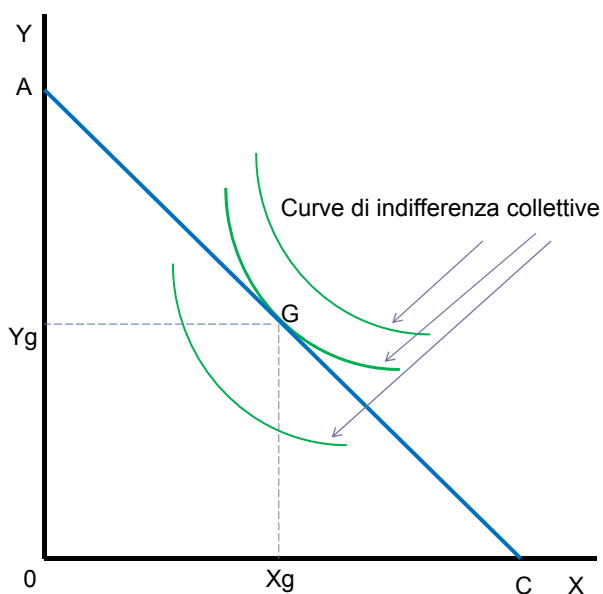
due paesi – dopo gli scambi



Al rapporto tra i prezzi conseguente l'apertura degli scambi in entrambi i paesi la produzione differisce dal consumo e si raggiunge una curva di indifferenza collettiva più esterna

► 7

e. croci angelini a.a. 2010/11



**in equilibrio generale
il paese A scambia il
bene Y con il bene X**

Ipotesi di

specializzazione totale:

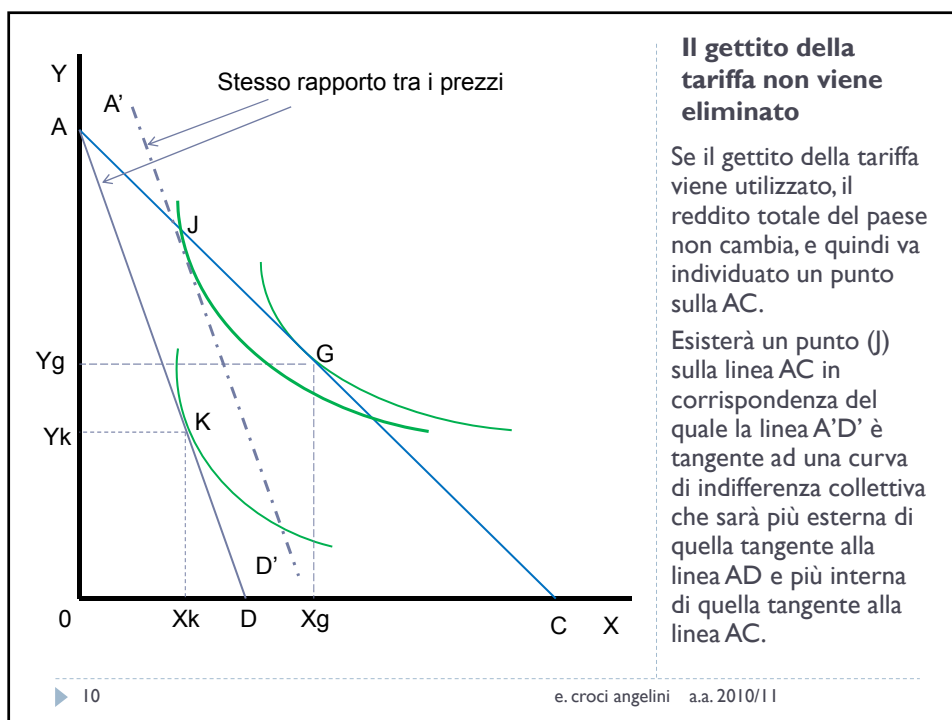
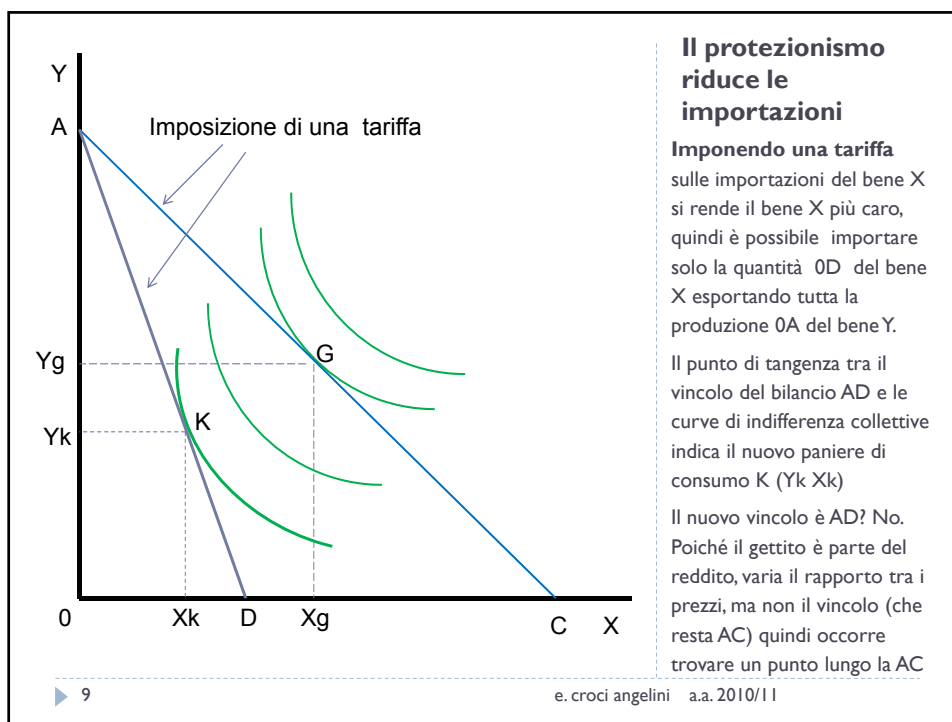
il paese A produce solo il bene Y e importa il bene X. In **libero scambio** può importare al massimo la quantità OC esportando tutta la propria produzione del bene X (cioè OA)

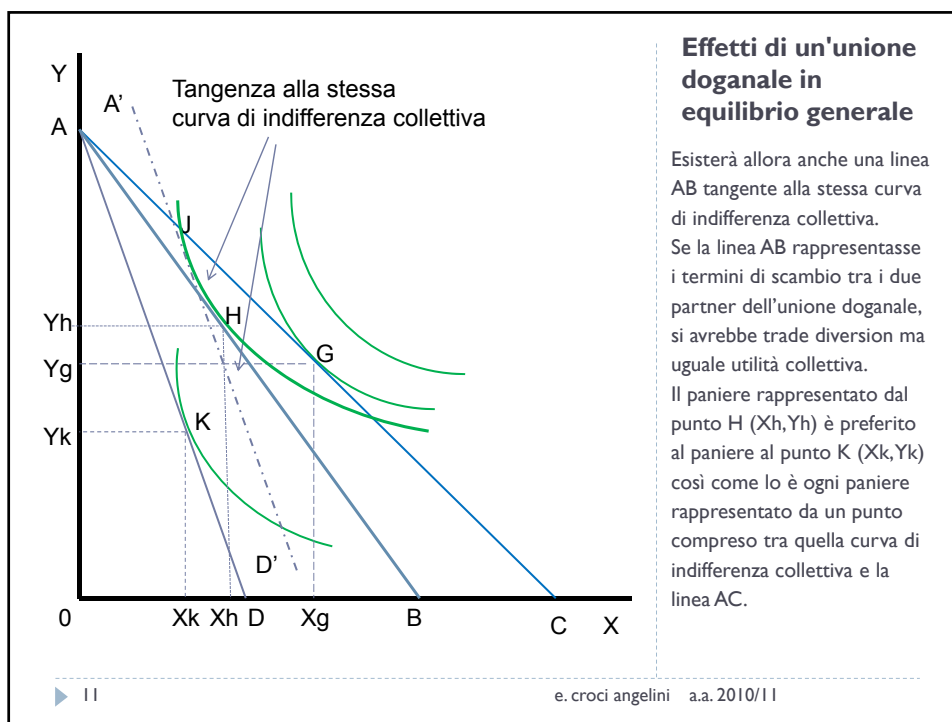
Il punto di tangenza tra il vincolo del bilancio AC e le curve di indifferenza collettive indica che il paniere di consumo è rappresentato da G ($Y_g X_g$)

Il paese produce OA di Y, consuma OY_g ed esporta AY_g per importare OX_g .

► 8

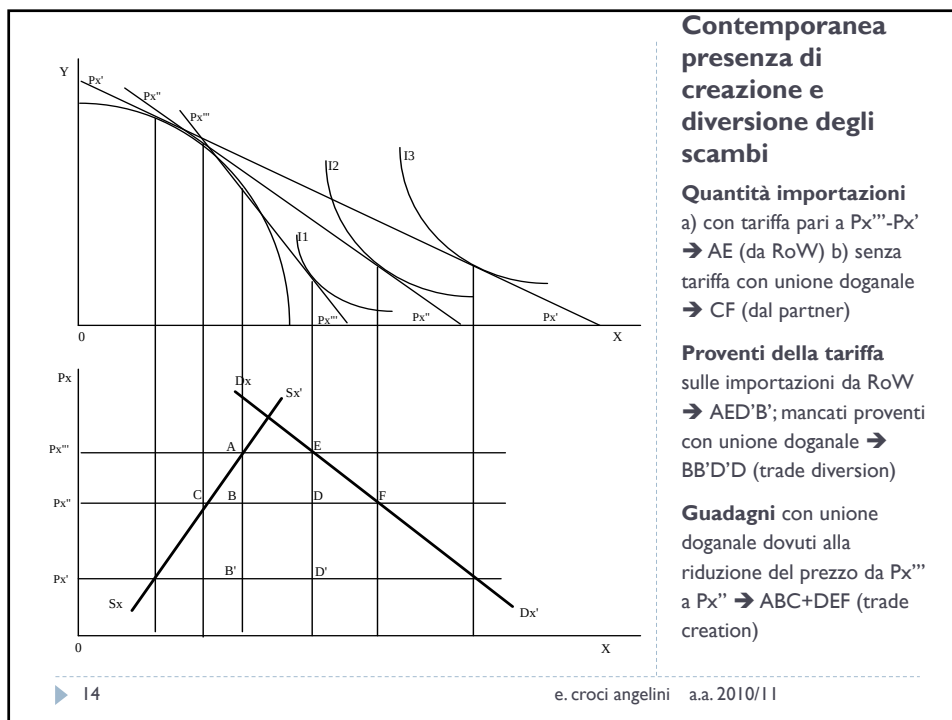
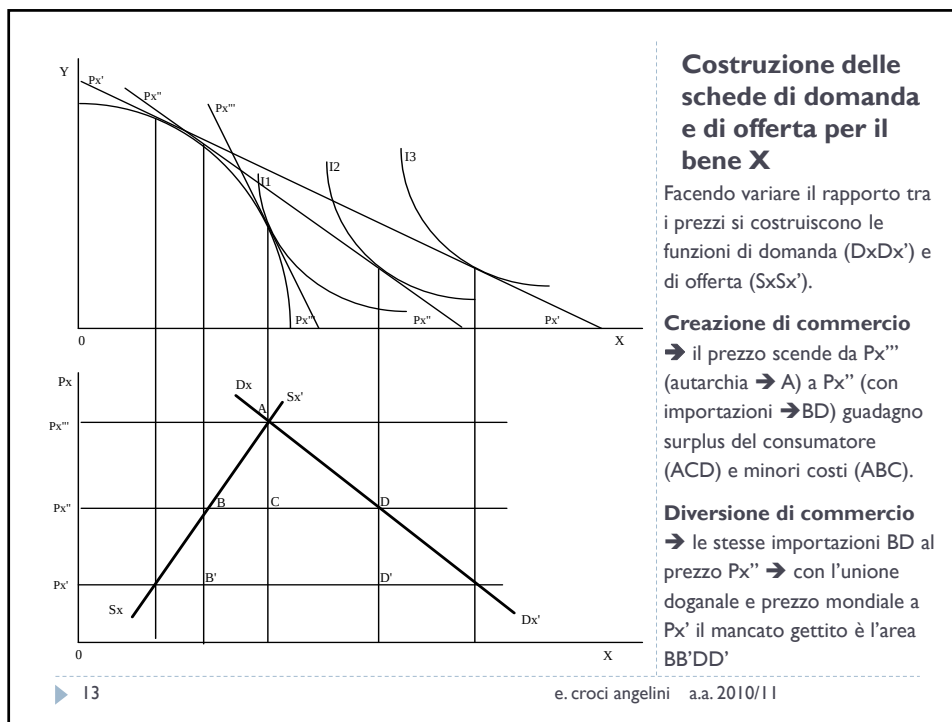
e. croci angelini a.a. 2010/11





L'analisi in equilibrio parziale

- ▶ analizza il mercato di un bene per il quale si tracciano le funzioni di domanda e di offerta
- ▶ Se il paese A è piccolo, variazioni delle sue importazioni o esportazioni di beni non danno luogo a variazioni nei prezzi che si determinano sui mercati internazionali
- ▶ La perdita dovuta a diversione di commercio è il costo aggiuntivo relativo alla stessa quantità di importazioni che prima dell'istituzione dell'unione doganale provenivano dal resto del mondo (paese C) ed ora invece provengono dal partner commerciale (paese B).



Gli anni dell'integrazione economica

► in Europa

1951 - CECA e 1957 CEE: Italia, Francia, FRG, Benelux

1960 - EFTA: Austria, Svizzera, Norvegia, Svezia, Danimarca, Portogallo, UK → oggi: Svizzera, Norvegia, Islanda, Liechtenstein

1949/1992 - Comecon paesi dell'Europa Centro-Orientale

► in America Latina

1960 - LAFTA - Latin American Free Trade Association (Messico e Sud America) nel 1980 diviene ALADI (Asociación Latinoamericana de Integración)

1960/66 - CACM - Central American Common Market : Nicaragua, Guatemala, Costa Rica, El Salvador, Honduras, Panama, Belize

1969 - Patto Andino: Bolivia, Cile, Colombia, Ecuador Perù e Venezuela

1968 - CARIFTA (Caraibi) nel 1973 diviene CARICOM

► 15

e. croci angelini a.a. 2010/11

► in Asia

1967 ASEAN - Association of South-East Asian Nations: Brunei, Indonesia, Malesia, Filippine, Singapore, Thailandia e poi Vietnam, Birmania, Laos, Cambogia → dal 1992 AFTA

► in Africa

1967/77 EAC - East African Community: Kenia, Tanzania e Uganda

UDEAC - Union Douanière et Economique de l'Afrique Centrale: Congo, Gabon, Cameroon, Rep. CentroAfricana

1969 SACU - South African Customs Union: Sud Africa, Swaziland, Lesotho, Botswana

1973 CEAO - Communauté Economique des Etats de l'Afrique de l'Ouest: Costa d'Avorio, Niger, Senegal, Mauritania

1973 MRU - Mano River Union: Liberia e Sierra Leone, poi Guinea

1975 ECOWAS - Economic Community of West African States: UDEAC+CEAO+MRU e altri → sono 15

1976 CEPGL - Communauté Économique des Pays des Grand Lacs: Ruanda, Burundi, Zaire

► 16

e. croci angelini a.a. 2010/11